

IVG

Savona 2021, il centrodestra sceglie Amoretti? Quello con Russo sarebbe un duello utile per la città

di **Sandro Chiaramonti**

20 Gennaio 2021 - 17:59



Savona. Dario Amoretti è un bel nome. Anzi, per ora sarebbe un bel nome. È spuntata anche la sua possibile candidatura tra quelle a cui starebbero pensando i capoccioni del centrodestra, perlopiù ancora intenti a sbranarsi sul cadavere della giunta Caprioglio.

Amoretti ha il pedigree in linea anche con i duri e puri del suo schieramento, essendo stato vicesindaco di Gervasio nell'unica giunta di centrodestra prima dell'attuale. È persona attenta, profilo umano e professionale da gentleman, capace nelle relazioni interpersonali, profondo conoscitore del mondo imprenditoriale e portuale savonese.

Nel centrodestra, poi, brilla sempre la forza elettorale di Pietro Santi, e pure lui sarebbe un buon candidato sindaco e per questo non glielo faranno fare. È noto che sarebbe disposto ad appoggiare il centrodestra solo con la garanzia di ottenere la carica di vicesindaco (e con una giunta molto savonese), altrimenti si farà una sua lista e chi s'è visto s'è visto.

Sul prossimo candidato si agitano comunque un po' tutti, compresi Vaccarezza e Toti, che dirà con forza la sua, potendo muovere dal suo scranno di presidente della Regione le leve del potere, compresi i soldi (nel senso dei finanziamenti).

Qualcuno ritiene che possa essere in gioco ancora Ilaria Caprioglio, ma non crediamo che voglia esporsi a quella che potrebbe profilarsi come una solenne figuraccia personale:

certo farebbe bene a ribadire che a fine mandato tornerà alle sue cose.

Chiunque il centrodestra scelga, dovrà vedersela con la candidatura ormai forte di Marco Russo, in campo da tempo (anche questo è un buon vantaggio), che venerdì potrebbe essere incoronato anche dall'assemblea cittadina del Pd. Lui si è ormai intelligentemente data un'impronta fortemente civica, e non crediamo sia per nulla intimorito da eventuali contrarietà - vere o presunte - di alcuni esponenti dello stesso Pd.

Dovrebbe forse guardarsi (ma questa è un'annotazione del tutto personale) dai tanti esponenti del partito del no che si annidano nel suo variegato schieramento: no a questo e no a quello, basta cemento, inseguiamo l'Utopia.

Marco Russo è partito da lontano (forse un po' troppo) con il suo Laboratorio, ma poi si è fatto sempre più concreto, seguendo certamente un percorso che si era dato ma anche conoscendo più da vicino le esigenze della città e studiando gli errori dell'attuale amministrazione.

Ieri, [in un intervento su IVG](#), ha cominciato a spiegare meglio i tratti salienti di ciò che ha in mente. Ha voluto anche citare alcune nostre considerazioni sul fatto che Savona debba essere ambiziosa: di questo lo ringraziamo, non tanto per fatto personale quanto perché dimostra di non volersi fermare - se ci riuscirà e se glielo lasceranno fare - al piccolo cabotaggio. L'uomo sarà capace di sorprendere, pensiamo, se davvero sarà eletto sindaco.

Amoretti-Russo sarebbe un bel duello per Savona, ma per ora i problemi sembrano ancora tutti nel campo del centrodestra, il cui candidato, chiunque esso sia, per avere qualche possibilità di centrare l'obiettivo dovrebbe rovesciare il tavolo, riconoscere gli errori (magari con eleganza, ma riconoscerli) e mettersi a lavorare sodo.

Per ora non sappiamo neanche se la candidatura di Amoretti prenderà davvero campo, se l'interessato accetterà la sfida e la porterà avanti anche quando gli metteranno attorno pali e paletti.

Comunque sì: una sfida Amoretti-Russo aguzzerebbe gli ingegni e farebbe bene a Savona.